Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 41 (1969)
Heft: 4

Artikel: Gli ufficiali ticinesi nei comandi superiori
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-246043

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Gli ufficiali ticinesi nei comandi superiori

In risposta a una piccola questione urgente deposta dal consigliere nazionale Franco Masoni, radicale ticinese, il quale aveva espresso la sua inquietudine per il fatto che nessun ufficiale ticinese occupa una funzione nello Stato Maggiore Generale di una unità armata e che gli ufficiali istruttori ticinesi non hanno la possibilità di accedere a funzioni superiori al comando di una scuola reclute», il Consiglio federale sottolinea in particolare che «gli ufficiali istruttori o di milizia ticinesi hanno le stesse possibilità degli altri ufficiali del nostro esercito di accedere alle funzioni superiori dell'amministrazione militare o del corpo degli istruttori, nonché a comandi superiori. Questo principio è in regola generale applicabile per analogia agli ufficiali originari delle regioni di lingua italiana del nostro paese. Ciò è dimostrato dal fatto che uno dei quattro posti di istruttore di circondario è occupato da un ufficiale originario della valle Mesolcina e che non soltanto due dei tre comandi delle piazze d'armi del Ticino e delle scuole insediate in questo cantone, ma anche il comando della piazza d'armi e di scuola di fanteria di Aarau, in particolare, sono stati affidati a ufficiali ticinesi. Il capo della sezione studi e pianificazione finanziaria dello S.M.G. è ticinese.

E' esatto, per contro, che attualmente non si trovi più alcun ufficiale di Stato Maggiore Generale ticinese nello Stato Maggiore del corpo d'armata di montagna 3. Ciò è dovuto al fatto che i due ufficiali di Stato Maggiore Generale ticinesi, che erano uniti finora a questo Stato Maggiore, hanno otenuto un comando di truppa il primo gennaio 1969. Il primo è stato nominato comandante di una brigata di frontiera e promosso nel contempo colonnello brigadiere, il secondo ha ricevuto il comando di un Batt di fucilieri.

Tutte le disposizioni sono state prese affinché i posti vacanti allo Stato Maggiore del corpo d'armata di montagna 3 siano attribuiti alla fine di quest'anno a ufficiali di S.M.G. di lingua italiana».

A cdt Br ter 9 venne nominato, con entrata in funzione il 1.1.70, il col br Friedrich Günther da Bolligen (BE).